



AMICI DELLA MUSICA
SONDALO

47^a Stagione 2009/2010

6

In collaborazione con



CITTÀ DI MORBEGNO



Domenica 10 gennaio 2010 - ore 20,45
AUDITORIUM SANT'ANTONIO, MORBEGNO

ORCHESTRA NUOVA CAMERISTICA

Quirino Principe
voce recitante

Fabrizio Dorsi
direttore



fondazione
cariplo



AMICI DELLA MUSICA
SONDALO

La 47° Stagione 2009-2010 è realizzata

con il patrocinio e il sostegno

COMUNITA' MONTANA ALTA VALTELLINA DI BORMIO
COMUNE DI SONDALO

con il contributo

REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia
PROVINCIA DI SONDRIO
Settore Istruzione e Cultura

Alcune manifestazioni della stagione sono realizzate
in collaborazione con

COMUNE DI MORBEGNO
COMUNE DI TIRANO

Si ringrazia



La 47° Stagione "Amici della Musica" di Sondalo partecipa al progetto di rete
"Valtellina@cultura" finanziato da FONDAZIONE CARIPOLO.

PROGRAMMA

VIENNA, U.S.A., GERMANIA ANNI VENTI PER NATALE E CARNEVALE

Come stagione musicale e teatrale, il Carnevale incomincia, o incominciava, il 26 dicembre. Molti anni fa i teatri d'opera piccoli medi e grandi, Scala compresa, riaprivano il 26 per la stagione detta ufficialmente "di Carnevale". A volte la data subiva qualche ritocco, ma la tradizione era quella. La Scala non aveva ancora inventato (nel 1933) il 7 dicembre, Sant'Ambrogio, con sfarzi, pompa, successi ed eventuali contestazioni.

L'opera di apertura non era affatto carnevalesca, tipo *Tancredi* (Rossini), *Il bravo* (Mercadante), *Don Carlos* (Verdi), *Il crepuscolo degli Dei* (Wagner)...

Forse si voleva far capire che il Carnevale è una cosa molto seria.

Noi questi poteri non li abbiamo.

Ecco qua: quindici giorni dopo il 26 dicembre, modestamente - e forse no - abbiamo *Cinque contraddanze* di Mozart, la *Pizzikato-polka* dei fratelli Strauss, le *Variazioni su 'Happy Birthday'* di Heidrich da Mildred Hill, la fiaba *Storia di Tutfänchen* di Paul Hindemith narrata da Quirino Principe.

WOLFGANG AMADEUS MOZART

(1756-1791)

Cinque contraddanze (K.609):

**in do (da "Non più andrai" delle *Nozze di Figaro*),
mi bemolle, re, sol, do**

*Organico originario: flauto, tamburo militare,
"due violini, viola e basso".*

Prima esecuzione probabile:

Vienna, teatro Auf den Wieden, febbraio 1791.

Contraddanze: forse da *country-dance*, danza di campagna inglese, o forse anche perché i due gruppi di ballerini si fronteggiavano.

Nel catalogo delle composizioni di Mozart, accanto alle grandi pagine, c'è qualche decina di musiche per danza e intrattenimento.

Ma nel suo immenso *Don Giovanni* Wolfgang Amadé (lui firmava così) infilò, nascosta ma non tanto, la dimostrazione pratica della differenza tra *minuetto* (nobile), *contraddanza* (borghese) e *Teitsch* ossia *Deutsch* popolare tedesca (allemanda) con una piccola orchestra ciascuna, e si divertì a sovrapporre, giocando sul contrasto dei ritmi in 3/4 e in 2/4.

Alt: proseguire nelle spiegazioni potrebbe essere meno divertente. “Mai annoiare”, consigliava Nino Rota ai suoi allievi. Queste nostre *Cinque contraddanze* sarebbero del febbraio 1791. Mozart non immaginava certo di avere ancora soltanto circa dieci mesi da vivere. A farlo proseguire nel tempo e nel mondo ha pensato, pensa e penserà, la sua musica.

PETER E. HEIDRICH

(1935)

Happy birthday variationen, tema e variazioni sulla melodia di Mildred J. Hill

Organico originario: orchestra d'archi.

Tutti, credo, conoscono la canzoncina di compleanno *Happy birthday for you*. Quasi tutti (c'è anche qualche bastiancontrario che non ama quella cerimonia) la adoperano nelle ricorrenze di amici, parenti e affini. E' un successo planetario come forse nessun'altra pagina o paginetta musicale conosce. L'origine è statunitense. Venne congegnata nel 1912 dall'insegnante di musica kentuckyana sessantenne Mildred J. Hill. Aveva trovato una vecchia melodia popolare americana *Good morning for all*; la elaborò dandole più garbo (probabilmente la “puntatura” verso l'alto è sua) e vi sistemò il testo oggi universale, per gli italiani *Tanti auguri a te*. Il resto lo sappiamo, almeno fino alle *Variazioni* del suo compatriota Peter J. Heidrich, composte nel 2006. Naturalmente la Hill non avrebbe mai previsto un simile risultato.

JOHANN e JOSEF STRAUSS

(1825-1899) (1827-1870)

Pizzikato-polka (op. 449)

Organico: orchestra d'archi.

Strauss, uguale Vienna, uguale walzer, e anche polka e altro. E' una semplificazione, dovete scusare. Johann padre, Johann figlio e parenti, come Josef suo fratello, sono un fenomeno di creatività incredibile. C'è anche un Oskar Straus (una sola esse) austriaco, operettista. C'è anche Richard Strauss, bavarese, uno dei massimi compositori tra Otto e Novecento. Oggi ci interessa una coppia della famiglia viennese Strauss, precisamente Johann detto approssimativamente “il re del walzer”, e suo fratello Josef, figli di Johann detto “il padre del walzer”. Vale a dire centinaia di composizioni in gran parte di danza. Gente armata di una preparazione musicale di primo ordine oltre che di una fertilità creativa

prodigiosa. Anche gente attenta alla più nobile musica europea del secolo, compresa la cosiddetta “scuola neotedesca” (Liszt e affini) e compreso Wagner. Non per niente Johann jr. sospese la sua esibizione quotidiana di ballabili acclamatissima per andare ad ascoltare un concerto di Wagner che dirigeva musica propria. La *Pizzikato-polka* è stata ideata ed elaborata dai fratelli Johann e Josef in due versioni nel 1870. L'effetto delle corde soltanto pizzicate è infallibilmente civettuolo, giocoso e chissà cos'altro. La genialità immediata dei motivi è quella tipica di questa famiglia inimitabile. Da richiesta di “bis”.

* * *

STORIA DI TUTTIFÄNTCHEN FIABA DI NATALE IN PAROLE E MUSICA

ORIGINARIAMENTE, *SINGSPIEL* IN 3 QUADRI

DAL TESTO ORIGINALE TEDESCO
IN VESTE SCENICA E IN 3 QUADRI DI
HEDWIG MICHEL E FRANZISKA BECKER
(1922)

TRADUZIONE ITALIANA, ADATTAMENTO E NARRAZIONE DI
QUIRINO PRINCIPE

PER LA SUITE ORCHESTRALE IN 11 NUMERI
(B. SCHOTT'S SÖHNE, MAINZ 1922)

Musica di
PAUL HINDEMITH

1. Vorspiel
2. Lied
3. Intermezzo
4. Finale
5. Marsch
6. Musik zum Kaspertheater
7. Tanz der Holzpuppen
8. Lied
9. Melodram
10. Wiegenlied
11. Schlusslied

Organico:
*Flauto (anche Ottavino), Oboe, Clarinetto, Fagotto, Corno,
Tromba, Timpani, Percussioni, Archi*

Paul Hindemith è uno dei califfi della musica moderna novecentesca, autore di un catalogo sterminato di pagine in gran parte finora non molto accessibili al vasto pubblico; le sue esperienze vanno dal suonare in caffè-concerto (era ancora un ragazzo) a viola dell'illustre Quartetto Amar, a docente in università americane.

Da lui non ci si aspetterebbe questa *Storia di Tuttifantchen*.

Qui l'abbiamo con la musica poi sistemata da Hindemith e con il testo elaborato e narrato da Quirino Principe. La musica ha aspetto serio ma molto semplice, con qualche ammicco ai ballabili d'epoca (c'è un cake-walk).

Hindemith e il 1922: un momento di asprezze nella cultura tedesca e in questo musicista inquieto una svolta dall'espressionismo a orientamenti dove semplicità e intrico contrappuntistico sembrano contrastare. Della semplicità apparente è parte anche questa fiaba.

E' una fiaba per il Natale.

In molti paesi esistono tradizioni di recite natalizie di ogni genere, con musica. Ne ricordo una in Svizzera, a Poschiavo nel Cantone dei Grigioni non lontano da qui, in lingua grigionese.

A noi italiani questa storia sembra un po' pinocchiesca.

Tuttifantchen racconta la marionetta Tuttifantino che non ha cuore e perciò quando diventa viva è alquanto malvagia. Ruba il cuore alla figlia del suo fabbricatore e fa altre cattiverie. La fine è lieta: la racconterà Principe.

In attesa di farci coinvolgere, limitiamoci a imparare che le marionette - a figura intera - sono tutt'altra cosa dai burattini - a mezzo busto - e di conseguenza a prendere atto bonariamente che il buon Collodi si era sbagliato e che nemmeno Pinocchio è un burattino.

Succede. Anche nel mondo Disney: l'anatra Donald Duck in Italia è diventata Paperino, che a rigore sarebbe un'oca. Per favore, niente cattiverie.

alf. mand.



QUIRINO PRINCIPE

Quirino Principe, nato a Gorizia, Accademico di Santa Cecilia in Roma, laureato in filosofia a Padova nel 1956, insegna Filosofia della Musica all'Università di Roma-Tre. Musicologo, germanista, poeta, negli ultimi anni ha sviluppato una frequente attività teatrale, come drammaturgo, autore di testi per musica, attore. Fra i suoi libri su argomenti musicali: *Mahler*, Rusconi, Milano 1983, nuova edizione Bompiani, Milano 2002; *Strauss*, Rusconi, Milano 1989, nuova edizione Bompiani, Milano 2004; *La "Sonnambula" di Vincenzo Bellini*, Mursia, Milano 1991; *I quartetti per archi di Beethoven*, Anabasi, Milano 1993; *L'opera tedesca tra il 1830 e il 1918*, Utet, Torino 1996; *La musica a Milano nel Novecento*, Treccani, Roma 1996; *Gianandrea Gavazzeni alla Scala*, Edizioni del Teatro alla Scala, Milano 2001; *Riccardo Muti*, Editoriale "Il Sole 24 Ore", Milano 2003; *Il teatro d'opera tedesco 1830-1918*, L'Epos, Palermo 2004.

Ha pubblicato inoltre vari libri filosofici e raccolte di poesie. Traduttore dal tedesco (particolarmente, da Ernst Jünger) e da altre lingue, ha tradotto fra l'altro l'integrale delle circa 300 *Cantate* di J.S. Bach. Ha ricevuto per questa sua attività il Premio Internazionale "Ervino Pocar" nel 1991.

È il curatore dell'edizione italiana del *Signore degli anelli* di J.R.R.Tolkien, dopo essere stato, nel 1969, colui che ha introdotto in Italia, di fatto, la prima organica conoscenza di Tolkien.

È autore di molti testi teatrali per musica, tutti eseguiti o rappresentati. Di norma, egli partecipa come attore protagonista a queste rappresentazioni. Fra i suoi maggiori lavori teatrali, ricordiamo i testi narrativi e dialogici per *Il borghese gentiluomo* di Molière con musica di Richard Strauss (voce recitante, Gigi Proietti), per *Thamos re in Egitto* di Wolfgang Amadeus Mozart (voci recitanti, Quirino Principe e Micaela Esdra), per *Rosamunda principessa di Cipro* di Franz Schubert (voce recitante, Sonia Bergamasco), per *Sogno di una notte di mezza estate* di Felix Mendelssohn, da Shakespeare (voce recitante, Quirino Principe... — è stato un grande successo, nel maggio 2005, al Teatro DalVerme). Fra i compositori contemporanei e viventi che hanno messo in musica i suoi testi, ricordiamo Azio Corghi in *Poudre d'Ophélie*, *Un petit train de plaisir*, *Ritratto di Sara*. Nel settembre 2004, Quirino Principe ha presentato in un palazzo nobiliare di Portogruaro presso Venezia il suo primo

melòlogo, *Fuoco aquileiese*, con l'attrice Caterina Carlini. Nel marzo 2007 è andato in scena a Milano, all'Auditorium dell'Orchestra Verdi, il suo secondo melòlogo: *Speculum mundi*, in cui lo stesso Quirino Principe è stato la voce recitante. Nel 2006, Quirino Principe ha fondato il Trio Telos (soprano, pianoforte, recitante e attore; egli stesso svolge quest'ultimo ruolo) con un repertorio oramai molto folto e vario, e il Trio Flûns (duo pianistico e voce recitante) nel quale egli ha il ruolo vocale.

Il Trio Flûns ha prodotto un suo primo CD con un'esecuzione dei *Liebeslieder* op. 52 e op. 65 di Johannes Brahms arricchita con la recitazione delle traduzioni in versi e in rime dei testi di Daumer e di Goethe, realizzate da Quirino Principe. Inoltre, da anni è attore e voce recitante in programmi originali di poesia, narrativa e musica, in duo con il pianista Alessandro Marangoni.

È stato consigliere d'amministrazione e presidente della Commissione Artistica del Teatro alla Scala di Milano e consigliere presso i Pomeriggi Musicali e la Casa di riposo "G. Verdi" di Milano. È stato fra gli iniziatori dell'Istituto per gli Incontri Mitteleuropei di Gorizia. Nel 1996, il presidente della repubblica d'Austria gli ha conferito la Croce d'Onore di Prima Classe, massima onorificenza austriaca. Nel 2005, Quirino Principe ha ricevuto il Premio "Città di Gorizia" per una vita dedicata alla diffusione della cultura e alla mediazione linguistica tra le nazioni. È il vincitore per la critica musicale della nona edizione (2005) del "Premio Imola – Le vie della critica". Nel 2006 è stato eletto Accademico di Santa Cecilia in Roma.

Nel 2007 gli è stato assegnato a Pordenone il premio per la carriera come rappresentante culturale della regione Friuli – Venezia Giulia. Nel 2009 ha ricevuto il Premio Frascati per la filosofia. Sempre nel 2009, il Presidente della Repubblica lo ha nominato Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana.



FABRIZIO DORSI

È diplomato in Composizione, Direzione d'orchestra, Musica corale e direzione di coro e laureato in Lettere. Si è perfezionato in Italia con V. Delman, F. Ferrara e P. Bellugi, a Vienna con K. Österreicher e J. Kalmar. Nel 1989 ha partecipato come allievo effettivo al Seminario di Direzione d'orchestra tenuto da L. Bernstein all'Accademia di S. Cecilia a Roma. Dopo l'esordio nella stagione lirica 1983-84 del Teatro Comunale di Bologna (quale selezionato fra i partecipanti all'iniziativa "Teatro Studio"), ha svolto attività direttoriale in Italia e all'estero, è stato invitato da alcuni dei più prestigiosi festival italiani (Rossini Opera Festival 2007, MiTo – Settembre Musica 2008, Festival Verdi 2009), e ha inciso CD e DVD per Amadeus, Bongiovanni e La Bottega Discantica. È direttore del Conservatorio "Giuseppe Nicolini" di Piacenza.

ORCHESTRA NUOVA CAMERISTICA

Fondata nel 1989, ha al suo attivo più di quattrocento concerti in tutto il mondo. Un nucleo di musicisti di provata esperienza cameristica e orchestrale, tutti docenti di conservatori e componenti dei prestigiosi ensembles italiani (I Solisti Veneti, Trio di Como, Trio Matisse, Orchestra da Camera di Brescia e Bergamo), la valorizzazione di giovani promettenti strumentisti vincitori di concorsi nazionali e internazionali, sono la cifra artistica e progettuale dell'Orchestra.

In questi quindici anni di attività l'Orchestra ha suonato in sedi prestigiose: Sala Grande del Conservatorio di Milano, Victoria Symphony Hall di Singapore, Teatri di Nîmes e Carcassonne, Festival di Dubrovnik e Zagabria, Auditorium di Milano e Auditorium for Performance Arts di Hong Kong.

Insieme all'intensa attività concertistica l'Orchestra organizza regolari corsi di perfezionamento orchestrale, di direzione d'orchestra e master classes approvati dalla Regione Lombardia.

L'organico dell'Orchestra, che varia dai soli archi a quello da camera e fino a quello sinfonico e operistico, permette di affrontare un repertorio vastissimo che spazia dalla musica strumentale di Vivaldi, Mozart, Haydn, Beethoven alle opere di Pergolesi, Jommelli, Rossini, Mascagni.

L'Orchestra ha inciso per NUOVA ERA e BONGIOVANNI.

INGRESSI

SOCI "Amici della Musica": ingresso con abbonamento.

SOCI "SpazioArteMusica": ingresso con abbonamento

NON SOCI: biglietto "posto numerato" € 20
(fino ad esaurimento dei posti disponibili).

INFORMAZIONI E PREVEDITE

MORBEGNO

Consorzio Turistico "Porte di Valtellina" - P.za Bossi 7/8
tel. 0342 601140

SONDALO

Segreteria Amici della Musica
Tel. 0342 801816 – cell. 348 3256939
www.amicidellamusica.org - info@amicidellamusica.org

SERVIZIO AUTOBUS GRATUITO (riservato ai soci)

SEMOGO	18,20
Isolaccia	18,27
Piandelvino/Fiordalpe	18,30
Premadio	18,35
BORMIO (Perego)	18,45
Grailè	18,53
SONDALO (V.le Libertà)	19,00
Grosio	19,10
Grosotto	19,15
Mazzo/Tovo/Lovero	19,20
Sernio (Valchiosa)	19,25
TIRANO (P.za Marinoni)	19,30
Madonna di Tirano	19,33
Villa di Tirano	19,38
Tresenda	19,43
S.Giacomo	19,48
Chiuro/Ponte	19,53
Montagna (Trippi)	19,56
SONDRIO (Stazione)	20,00
Sondrio (rotonda v.le Milano)	20,05
S.Pietro B.	20,12
Ardenno (bivio)	20,18
Talamona (bivio Pignone)	20,24
MORBEGNO (Auditorium)	20,30

AMICI DELLA MUSICA SONDALO

Consiglio direttivo

Priamo Pontiggia, *presidente onorario*
Sergio Dagasso, *presidente*
Edoardo Trinca Colonel, *vicepresidente*
Roberto Spagnoli, *segretario*

Consiglieri

Carlo Bonazzi
Flavia Gobbi Frattini
Annalisa Graneroli
Marco Leone
Anna Maria Sala Tenna
Lucio Schiantarelli
Giuliano Trabucchi
Carlo Varenna

Consulente artistico

Alfredo Mandelli

Collaboratori

Ivan Mambretti, *ufficio stampa*
Vanda Simonelli, *segreteria soci*
Bianca Bianchi e Alba Pasquinoli, *biglietteria*
Jacques Guilbaud, *palcoscenico*
Daniela Maffi e Gianni Carpentiere, *sala*
Nadia Garavatti, *archivio*
Bruno Pozzi, *servizi tecnici*.

AMICI DELLA MUSICA - SONDALO
Periodici di cultura musicale e spettacolo

Direttore Responsabile:
IRENE TUCCI

Editore:
AMICI DELLA MUSICA, Sondalo
Autorizzazione Tribunale di Sondrio nr. 214
Registro Stampa del 2.10.1990

Stampa:
Lito Polaris - Sondrio



Comune di Sondalo



Provincia di Sondrio



Regione Lombardia